

GUIDA ECOGRAFICA NELLA INOCULAZIONE DELLA TOSSINA BOTULINICA

CORSO TEORICO PRATICO

Verona, 24 GENNAIO 2014

Dipartimento di Scienze Neurologiche; Neuropsicologiche, Morfologiche e Motorie
Università degli Studi di Verona
Azienda Ospedaliera di Verona – Policlinico G.B. Rossi
USO di Riabilitazione Neurologica
Prof. Nicola Smania

Programma

- 09.00–09.30** Registrazione partecipanti
- 09.30–09.45** Presentazione Introduzione agli obiettivi del Corso - *Prof. N. Smania*
- 09.45–10.15** Metodiche di individuazione dei muscoli da infiltrare: quali vantaggi dalla guida ecografica? - *Dott.ssa M. Gandolfi*
- 10.15–10.30** **Pausa caffè**
- 10.30–11.30** Nozioni di ecografia di base dell'arto superiore - *Dott. A. Picelli*
- 11.30–12.45** Prova pratica di anatomia ecografica dell'arto superiore
Moderatore: Dott. A. Picelli,
Dott.ssa M. Gandolfi
- 12.45–13.30** **Pausa pranzo**
- 13.30–14.15** Nozioni di ecografia di base dell'arto inferiore - *Dott. A. Picelli*
- 14.15–16.00** Prova pratica di anatomia ecografica dell'arto inferiore
Moderatore: Dott. A. Picelli,
Dott.ssa M. Gandolfi
- 16.00–16.15** **Pausa caffè**
- 16.15–17.30** Presentazione e discussione di casi clinici con prova pratica di inoculazione della tossina botulinica con guida ecografica - *Gruppo docente*
- 17.30–17.45** Esecuzione test ECM

RAZIONALE

Attualmente la guida ecografica è considerata come la metodica d'elezione per l'inoculazione intramuscolare di tossina botulinica nei pazienti pediatrici. Inizialmente applicata per l'individuazione del muscolo ileopsoas, essa ha dimostrato maggiore sicurezza ed efficacia rispetto alla metodica palpatoria (principale metodica di riferimento nei pazienti pediatrici) per il trattamento di gruppi muscoli profondi e superficiali.

Nell'adulto, pur essendo attualmente l'elettrostimolazione e l'elettromiografia le metodiche di riferimento nella somministrazione della tossina botulinica, la guida ecografica sta avendo sempre maggiore diffusione in quanto offre una precisione assoluta nel posizionamento dell'ago a livello dei gruppi muscolari (superficiali e profondi) da trattare ed il maggior profilo di sicurezza, consentendo di identificare rapidamente il decorso di fasci vascolo-nervosi nonché eventuali variabili anatomiche (congenite o acquisite) ed influenzando positivamente l'outcome terapeutico.